

La strada statale 106? È «assolutamente inadeguata»

Dopo averla percorsa, così si è espresso il segretario nazionale Sergio Malorgio

Armando Scuteri

CAULONIA

Iniziata all'aeroporto di Reggio Calabria il 4 luglio scorso, si è conclusa mercoledì a tarda sera all'anfiteatro del lungomare di Caulonia la "Lunga marcia" promossa da Nino Costantino, segretario regionale della Filt-Cgil (Federazione italiana dei lavoratori dei trasporti).

Centotrenta chilometri a piedi - che nel tratto finale hanno registrato anche le presenze di Angelo Sposato e Stefano Malorgio, rispettivamente segretario regionale e nazionale della Filt, e in piazza, nel dibattito moderato da Salvatore Larocca, ha visto partecipi, tra gli altri, Gregorio Pititto, segretario confederale della medesima organizzazione sindacale, e Caterina Belcastro sindaco di Caulonia e consigliere della Città metropolitana.

Costantino ha etichettato la manifestazione a tappe come «una provocazione per dare una scossa alla viabilità in Calabria: sia ferroviaria sia stradale. La situazione è insostenibile. Il nostro è stato anche il modo per partecipare e coinvolgere in un processo di discussione per muovere in avanti un progetto di rilancio e di ammodernamento della linea ferroviaria. In so-

stanza una vertenza vera. Per questo abbiamo voluto anche la presenza del massimo esponente della Filt-Cgil. Sarà lui, Malorgio, a prendere nelle sue mani, come organizzazione nazionale, il degrado che c'è in questa regione. Un degrado che ha toccato con mano camminando insieme a noi».

E Malorgio, a capo di una Federazione che annovera 150mila lavoratori, pronto a sposare la causa,

ha aggiunto: «Forse è la prima volta che si denuncia una completa assenza di strutture di collegamenti su tutta un'area molto grande della Calabria; una regione che vive già un grande spopolamento e che è attraversata da una Statale, la 106 jonica, assolutamente inadeguata».

Sposato, ampliando il problematico, ha sottolineato che «la Filt-Cgil si è messa "in cammino" con tutte le strutture, regionali e nazionali, perché vuole dare un segnale importante alla politica. C'è bisogno di investimenti e di cantieri. Di investire sulla mobilità. Noi abbiamo questo territorio che è la metafora dell'isolamento della Calabria. Bisogna che si passi dagli annunci ai fatti, sulla Jonica è stato fatto un

buon investimento su rotaie, adesso bisogna che si mettano sopra i treni. Bisogna sbloccare questo contratto con Trenitalia e poi bisogna fare in modo che il Governo faccia chiarezza sulla "106" che ha bisogno di un intero tracciato. Un tema che chiama alla responsabilità sia il governo nazionale sia il governo regionale. Oggi abbiamo concluso le tappe dei 130 chilometri, faremo le 100 piatte per la Calabria nelle prossime settimane, perché in questo momento bisogna mantenere una forte connessione con i territori, con la popolazione. La Calabria ce la può fare se mette insieme un ragionamento unitario con tutti i territori della regione».



Verso il lungomare Un momento della marcia della Filt-Cgil